



Care famiglie,

non potendo vivere nessun appuntamento dell'itinerario di catechesi dei ragazzi vorrei dirvi che attraverso il sito delle nostre parrocchie <http://www.comunitaspiritosanto.it> e degli oratori <http://www.lagora.net> vorremmo tenerci in comunicazione.

Anzitutto vogliamo vivere questi giorni della settimana ricordando che le nostre chiese parrocchiali sono aperte per consentire la preghiera personale davanti al Signore. Troveremo esposto il testo di una preghiera di benedizione che il nostro Arcivescovo Mario ha scritto per questi giorni, ricordandoci che nella preghiera il Signore Gesù ci è sempre accanto.

**Ci stiamo inoltre preparando a vivere la 1<sup>a</sup> Domenica di Quaresima, senza la possibilità di raccoglierci insieme nelle nostre chiese per celebrare comunitariamente la S. Messa.**

Sul sito della diocesi [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) si trovano già le indicazioni stabilite.

In particolare segnaliamo che per vivere il gesto celebrativo spiritualmente uniti, sarà possibile raccogliersi nelle proprie case in due momenti:

- **Alle ore 11.00 quando, l'arcivescovo celebrerà la S. Messa nella Cripta del Duomo -presso la tomba di S. Carlo Borromeo - trasmessa da Rai 3 Regionale e dal sito web**
- **Alle ore 18.00 quando noi sacerdoti celebreremo (a porte chiuse) presso la Cappella dell'Agorà - trasmettendo in streaming sul sito dell'oratorio [www.lagora.net](http://www.lagora.net), e dalla chiesa di Albiate attraverso la radio parrocchiale**

Sul sito dell'agorà trovate il testo della [traccia di preghiera](#) preparata dall'ufficio liturgico diocesano per partecipare da casa alla S. Messa, che contiene anche l'antica preghiera della "Comunione Spirituale", da dirsi al momento della santa comunione quando si partecipa al rito senza la possibilità fisica di ricevere l'Eucarestia.

Abbiamo pensato anche ad un secondo strumento, [un foglio](#) in cui sono contenute le letture della parola di Dio della Messa con una immagine da lasciare ai bambini da colorare, per ripensare meglio alla Parola di Dio pronunciata nella Messa.

Per il momento, mentre siamo in attesa che altre disposizioni regionali ci indichino quando potremo riprendere le normali attività religiose, confidiamo che il programma della visita dell'Arcivescovo alla nostra Comunità il 7 – 8 marzo possa effettuarsi normalmente secondo l'itinerario stabilito e che riportiamo sul sito della parrocchia e dell'oratorio. Vorrei anche che vedeste l'inizio dei lavori di ristrutturazione dei campi dell'Agorà

Sul sito trovate anche tutte le altre [proposte per la Quaresima](#), nella speranza di poterle realizzare.

In questi giorni, tra le mille parole ascoltate, sono stato particolarmente colpito da due riflessioni che vorrei condividere con voi: la prima di un sacerdote – la seconda di un insegnante

*Non tutti forse sanno che nella Liturgia Ambrosiana nei venerdì di Quaresima non si celebra la S. Messa: si chiama digiuno eucaristico. Si tratta di una tradizione profondamente educativa perché aiuta ad accorgersi del bisogno e quindi del desiderio di Cristo. A riscoprire che ciò che normalmente abbiamo fra le mani non è scontato averlo, ma è un dono.*

*Io credo che queste misure di sicurezza e di responsabilità possiamo viverle con il medesimo spirito e con la medesima gratitudine.*

*Quest'anno inizieremo la Quaresima vivendo "dal di dentro", profondamente, il bisogno e il desiderio di partecipare alla Messa, di ricevere la Comunione; forse con un'attesa che non provavamo più fin dal giorno della nostra Prima Comunione.*

*In fondo, non è forse questa la profonda ragione della Quaresima che stiamo per iniziare? Riscoprire di cosa abbiamo veramente bisogno; di cosa viva la nostra vita.*

*Sì, questa occasione ci permetterà di ritornare a desiderare ciò che il Signore ci ha sempre regalato; di riscoprire che tutto è dono e non solo la S. Messa, la Comunione, la Chiesa, ma proprio tutto, anche la salute, il lavoro, la libertà di viaggiare, di comperare, di divertirci, di ritrovarsi fra amici,... tutto.*

(rettore del Santuario di Oropa)

*Carissimi ragazzi, genitori e colleghi,*

*In questa pausa che l'emergenza corona virus e le disposizioni delle autorità ci chiedono, ci tenevamo a farvi avere un nostro saluto e a condividere insieme a voi un pensiero.*

*L'esperienza che viviamo tutti i giorni a scuola, facendo lezione, dialogando insieme, affrontando insieme problemi, fatiche e sfide, ci mostra che in ogni aspetto della realtà c'è qualcosa da scoprire, qualcosa che parla alla nostra persona: nell'argomento di storia, nell'esperimento di scienze, nell'intuizione filosofica, nel racconto letto insieme, nell'espressione di matematica, nella corteccia dell'albero, nel filo d'erba c'è qualcosa di misterioso, che aspetta solo di essere scoperto. Anche in questa occasione veramente misteriosa ci può essere qualcosa per noi, qualcosa da scoprire durante questi giorni, senza dover censurare nulla della drammaticità della circostanza presente.*

*Il cuore non va in quarantena.*

*Anche se in questi giorni tante attività vengono necessariamente limitate, in noi rimane un desiderio indomabile di intensità di vita, di bellezza, di grandezza, di libertà, di godere veramente del tempo che ci è dato. Questi giorni possono essere l'occasione per scoprire questo desiderio così grande in noi: niente può soffocarlo, nemmeno l'emergenza che stiamo attraversando. Allora ciascuno di noi può diventare in questi giorni protagonista del proprio tempo: scegliere quelle cose che hanno la capacità di far risuonare il suo cuore assetato di felicità e bellezza. Può essere l'ascolto della musica, la lettura di un libro che non ci diamo mai il tempo di leggere, il dedicarsi ad una propria passione vera, il telefonare ad un amico che non abbiamo mai l'occasione di sentire, il guardare un bel film, il dare una mano in casa. Può essere l'occasione per riscoprire le persone che ci stanno intorno, il fatto che non sia un dono da poco l'esserci, il ricevere la vita e la presenza delle persone care. Chissà cosa ciascuno di noi scoprirà in questi giorni: se saremo fedeli al nostro cuore assetato di vita vera, quando torneremo a scuola avremo tutti qualcosa di bello e vero da raccontarci.*

(Rettore della Scuola LA TRACCIA di Bergamo)